



Associazione Italiana tra gli Operatori nel Settore della Sosta e dei Parcheggi

Roma, 4 maggio 2007

L'associazione nazionale degli operatori dei parcheggi
ha presentato un esposto alla Commissione Europea

CUNEO FISCALE: NO AL TAGLIO PER I PARCHEGGI

Si preannunciano ipotesi di provvedimenti di rettifica delle norme sul cuneo fiscale che il Governo si appresterebbe a varare per prevenire possibili orientamenti negativi della Commissione Europea, sull'esclusione dai benefici di banche e assicurazioni. ABI e ANIA avrebbero, infatti, esposto direttamente alla Commissione le ragioni dell'illegittimità del trattamento deteriore riservato alle imprese loro associate.

Anche **AIPARK**, Associazione Italiana tra gli Operatori nel Settore della Sosta e dei Parcheggi, aderente a CONFCOMMERCIO e a E.P.A.- European Parking Association, e che raggruppa circa 130 società del settore, il 27 aprile ha inviato alla Commissione un esposto, per contrastare alcune posizioni che vengono attribuite all'Amministrazione italiana. In sostanza, le public utilities non avrebbero necessità di alleggerimenti della pressione fiscale, perché operano in settori poco sensibili alla concorrenza anche internazionale e godrebbero di tariffe che recepiscono automaticamente le variazioni dei costi, compresi quelli di natura tributaria. Per rendere più evidente l'inutilità di interventi a favore degli operatori di questi settori si è fatto più volte ricorso all'espressione "partita di giro".

Le imprese associate non hanno tali caratteristiche.

Le concessioni sono assentite in base alle norme comunitarie poste a tutela della concorrenza e sarebbe quindi assurdo penalizzare imprese che sono sicuramente passate attraverso procedure aperte anche agli operatori stranieri.

Le tariffe applicate all'utenza dei parcheggi scaturiscono proprio dal confronto concorrenziale, così come precisato dalle disposizioni europee, che equiparano i proventi della gestione di opere pubbliche ai corrispettivi degli appalti.

Per questo settore, forse a differenza di altri, non esistono clausole di adeguamento alle variazioni della pressione fiscale o degli altri costi. Unico fattore rilevante è il tasso d'inflazione.

AIPARK auspica che il Governo, se effettivamente orientato a correggere evidenti anomalie, voglia tenere conto che all'interno delle public utilities vi sono realtà fortemente differenziate, che danno un forte contributo all'occupazione.

AIPARK

Corso G. Garibaldi, 7

00030 Zagarolo (RM)

Tel. / Fax: 0039 – 6 – 95.76.245

Addetto stampa:

Alessandra Faldi

Cell.: 389 – 795.47.49